

2010 2011 2013 La Stefani (2013, joomla) Video

□ □ □ □ SEARCH... 🔍

[CONTATTI](#)[LA STORIA DELL'AGENZIA STEFANI](#)[SSG-UNIBO](#)[REDAZIONE](#)

Con Terra di tutti film festival documentari dal Sud del mondo

FOTONOTIZIA

By Giulia Echites | on 8 ottobre 2013 | 0 Comment

CULTURA1



Una rassegna a Bologna per raccontare il Sud del mondo. E' il Terra di tutti film festival, una finestra aperta sulle rivolte e la libertà di protesta nel sud del Mediterraneo, sulle

migrazioni e le nuove cittadinanze, la tutela dell'ambiente e l'accesso alle risorse. Tutto questo mentre l'estenuante e drammatica ricerca dei corpi dell'ultimo naufragio sulle coste di Lampedusa è ancora in corso.

La settima edizione dei documentari e cinema sociale dal Sud del mondo si terrà dall'8 al 13 ottobre con una programmazione che alle proiezioni del Cinema Lumière intreccia diversi appuntamenti di approfondimento come convegni, incontri e dibattiti.

La scelta di aprire il festival con uno speciale sul Mediterraneo e la Primavera araba, concentrando quindi l'attenzione su alcuni dei luoghi più disgraziati del pianeta, si inserisce in un contesto e in un momento in cui il nostro Paese e l'Europa sono dolorosamente focalizzati sulle conseguenze che rivolte e persecuzioni generano per le popolazioni dell'Africa e Medio Oriente. Il dramma che si manifesta ai nostri occhi, oltre il confine, ha radici ben più profonde: la scelta di emigrare rischiando la propria vita è solo l'ultimo momento di un percorso altrettanto doloroso. Da qui la scelta di monitorare lo stabilimento tessile di Malhalla, in Egitto, dove gli scioperi del 2011 hanno innescato la caduta di Mubarak o di indagare gli ingranaggi del sistema Foxconn e delle catene di assemblaggio cinesi che lavorano per la Apple. Queste sono solo alcune delle tante storie del Terra di tutti film festival che si chiuderà con la proiezione di "Call me Kuchu",

Scatti di Andrea Piana

GR LA STEFANI

Conduce Riccardo Rimondi

[Edizioni precedenti](#)

TG LA STEFANI

documentario sulla vita dell'attivista gay ugandese David Kato, vincitore di numerosi premi internazionali.

«Indignatevi!» esortava Stéphane Hessel, sperando di spingere i giovani a reagire all'attuale situazione di crisi politica e a combattere la corruzione dei poteri finanziari ed economici. Era il 2010 e le rivolte che avrebbero dato vita alla Primavera araba erano solo all'inizio. Questa sera, a distanza di tre anni, il Sud Mediterraneo dei blogger e dei giornalisti si incontra al Tpo di Bologna per ricordare quanto, in condizioni limitate di libertà di parola e di stampa, si è stati in grado di organizzarsi e protestare e quanto quell'ondata di ribellione stia ancora cambiando. All'incontro "Mediterraneo, parole in libertà" Omar Radi, giornalista marocchino, Kais Zriba blogger tunisino e Garnal Eid, fondatore dell'"Arab network of human rights information", racconteranno la loro esperienza di militanza tra diritto di manifestazione e censura in nord Africa. A seguire, quattro ore di proiezione, dalle 20 alle 24, per raccontare le repressioni in Marocco e i più recenti fatti di Gezi Park a Istanbul.

Mercoledì 9 lo sguardo resta puntato sui paesi del Sud del mondo, ma il tema cambia. Si parlerà di cibo, dell'agricoltura dal basso e della produzione alimentare. Dalle 18 alla Cineteca di Bologna si terrà un dibattito sulla sovranità alimentare e il diritto al cibo. Proprio mercoledì alle 19:30, sempre in Cineteca, verrà presentato il primo dei cinque film di produzione bolognese ospitati all'interno del festival. "Ortobello. Primo concorso di bellezza per orti" racconta gli orti degli anziani del Centro sociale Casa del Gufo nel quartiere Savena, intrecciando teneri ritratti della terza età alla lavorazione della terra e dando voce ad una realtà tanto lontana geograficamente quanto vicina intellettualmente ai paesi del Sud del mondo.

Novità di quest'anno, venerdì 11, un focus sul cinema cubano reso possibile dalla collaborazione con la Scuola Internazionale di cinema e televisione di San Antonio de los Baños, fondata nel 1986 da Gabriel García Márquez, che raccoglie giovani produzioni indipendenti.

La giuria di quest'anno, che premierà due film in concorso, annovera tra i suoi membri anche Sheriff Bah, giornalista libico arrivato a Lampedusa su un barcone di profughi come richiedente asilo.

Edizioni precedenti

QUINDICI

Edizioni precedenti

TWITTER

Tweet Segui @LaStefaniNews

LS LaStefani 8 Ott
 @LaStefaniNews
 Il personaggio del giorno: Pier Ugo Calzolari
lastefani.it/pier-ugo-calzo...

LS LaStefani 8 Ott
 @LaStefaniNews
 La denuncia di un vigile: "Assistenti civici? Sono soldi spesi male"
lastefani.it/usb-assistenti...

Twtta a @LaStefaniNews

Share this story:

Tweet 1

Mi piace 0

n

Recent Posts